

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

# Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 137 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, mercoledì 25 luglio 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



Il faccendiere arrestato a Caracas per associazione mafiosa

## Brogli in Venezuela: Micciché in manette

Uomo di fiducia di Dell'Utri legato alla 'ndrangheta dei Piromalli. Per favorire il Pdl, durante le elezioni politiche del 2008 avrebbe bruciato in un rogo migliaia di schede elettorali

CARACAS - In manette il faccendiere calabrese Aldo Micciché, 76 anni, arrestato lunedì a Caracas dalla polizia venezuelana. L'ex dirigente Dc, al centro dell'inchiesta sul presunto rogo delle schede elettorali degli italiani in Venezuela durante le elezioni politiche del 2008, è stato raggiunto da un mandato di cattura internazionale per associazione mafiosa. Da anni in Venezuela, Micciché è stato condannato a 11 anni di carcere.

- Ora il Governo si attivi perché il Venezuela dia subito seguito all'extradizione - afferma Laura Garavini, capogruppo Pd nella commissione Antimafia -. Micciché è un uomo di congiunzione tra la 'ndrangheta, esponenti politici ed economia. È l'anello di una catena di collusioni che ha cercato di inquinare le elezioni dei parlamentari eletti in America Latina; sfruttato le sue conoscenze per cercare, tramite Marcello Dell'Utri, di far attenuare il 41 bis al boss Piromalli.

Micciché è anche stato accusato di brogli elettorali. Dal Venezuela si doveva occupare di procurare 50 mila voti truccando le schede bianche degli elettori italiani. Ma le cose non andarono come previsto e Micciché decise di bruciare migliaia di schede elettorali con il voto regolarmente espresso. E l'operazione sembra essere andata bene: nel 2008 in Venezuela il Pdl raggiunge quota 72,69% al Senato e 65,92% alla Camera, un bel salto rispetto al 27,8% di Forza Italia nel 2006.

(Servizio a pagina 2)

MONTI 'SONDA' SUL 2013

### Oggi i leader a Palazzo Chigi



(Servizio a pagina 6)

RISCHIO CONTAGIO



**Mercati,  
nuova  
giornata  
di passione**

(A pagina 3)

VENEZUELA



### Svelata ricostruzione 3D del volto di Simón Bolívar

CARACAS - In occasione del 229esimo anniversario della nascita, il presidente Hugo Chávez ha presentato nel palazzo di Miraflores una ricostruzione 3D del volto di Simón Bolívar. La 'fotografia' del Libertador è un'opera computerizzata in tre dimensioni ottenuta scannerizzando scientificamente i resti del defunto patriota, esumati nel 2010. L'antropologa responsabile dell'equipe di lavoro, ha assicurato che l'immagine svelata "coincide completamente" con la vera fisionomia dell'eroe.

- È impressionante - ha commentato Chávez - è come se gli avessero fatto una fotografia.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Bolt vuole  
diventare  
leggenda**

R. COSTITUZIONALE



**Torna  
l'asse  
Lega-Pdl**

(A pagina 7)

SIRIA



**Dubbi  
sulla  
transizione**

(A pagina 9)



**Los Ruices, Estado Miranda**  
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01  
Fax: (0212) 235-58-86  
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



**Laura**  
Desde 1953  
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Il faccendiere arrestato a Caracas per associazione mafiosa. Per favorire il Pdl, durante le elezioni politiche del 2008 avrebbe bruciato in un rogo migliaia di schede elettorali

## Brogli in Venezuela: Micciché in manette

CARACAS - In manette il faccendiere calabrese Aldo Micciché, 76 anni, arrestato lunedì a Caracas dalla polizia venezuelana. L'ex dirigente della Dc, al centro dell'inchiesta sul presunto rogo delle schede elettorali degli italiani in Venezuela durante le elezioni politiche del 2008, è stato raggiunto da un mandato di cattura internazionale per associazione mafiosa spiccato dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria nell'ambito dell'inchiesta "Cent'anni di storia". Da anni latitante in Venezuela, dove si era rifugiato per sfuggire ad una condanna definitiva per bancarotta fraudolenta e millantato credito, Micciché nei giorni scorsi è stato condannato in appello a 11 anni di carcere.

L'arresto di Aldo Micciché è un risultato molto importante, ora il Governo si attivi perché non ci siano ulteriori ritardi ed il Venezuela dia subito seguito all'extradizione - afferma Laura Garavini, capogruppo Pd nella commissione Antimafia -. Micciché è un uomo di congiunzione tra la 'ndrangheta, esponenti politici ed economia. È l'anello di una catena di collusioni che ha cercato di inquinare le elezioni dei parlamentari eletti in America Latina; sfruttato le sue conoscenze per cercare, tramite Marcello Dell'Utri, di far attenuare il 41 bis al boss Piromalli; indirizzato a proprio favore importanti commesse internazionali che coinvolgevano anche il governo italiano. Quando arriverà in Italia - conclude Garavini - ci auguriamo che decida di collaborare con la magistratura per l'accertamento della verità su tutti questi fatti.

Stando all'impianto accusatorio, che vanta numerose intercettazioni telefoniche, Micciché sarebbe stato in contatto con le cosche dell'ndrangheta della Piana di Gio-

ia Tauro, in particolare con la cosca Piromalli. A questa, nel 2008 affida il compito di sostenere la lista Berlusconi per conto del senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, suo amico e socio in affari (si parla di petrolio ma anche di 500 mila dosi di vaccino antinfluenzale da esportare in Sudamerica "come Onlus, organizzazione umanitaria, così paga tutto lo Stato italiano", come precisa il faccendiere in una telefonata a Dell'Utri. "I medicinali - dice al senatore - saranno il nostro posto al sole"). Come prova della disponibilità della cosca, Micciché invia da Dell'Utri a Milano il reggente del casato, Antonio Piromalli, e suo cugino Gioacchino, avvocato radiato dall'ordine dopo una condanna per mafia. "Due bravi picciotti" li definisce il parlamentare berlusconiano in un secondo colloquio telefonico, in cui ringrazia il faccendiere calabrese per aver organizzato l'incontro.

Ma ci sono anche i voti degli italiani all'estero. Secondo l'accusa, dal Venezuela Micciché si doveva occupare personalmente di procurare, anche mobilitando i dipendenti dei consolati, circa 50 mila voti truccando le schede bianche degli elettori italiani all'estero. La contropartita sarebbe stata un versamento di 200mila euro, le pretese dei Piromalli circa i benefici sull'applicazione del 41 bis ai boss detenuti e la revisione di alcuni processi. "Ciao Marcello, sono Aldo, Aldo Micciché. Posso darti una mano qui in Sudamerica?" si ascolta in una delle telefonate intercettate.

Al telefono con Dell'Utri, Micciché è fiducioso: "Basterà pagare qualche addetto ai lavori - dice rivolgendosi al senatore -. I responsabili delle votazioni si taperanno entrambi gli occhi quando qualcuno dei nostri si preoccuperà di recupera-

re tutte le schede bianche e barrare la casella col simbolo Pdl".

Ma le cose non sembrano andare bene come previsto. E allora Micciché - che ha in mano le sorti del partito di Berlusconi in Venezuela - di fronte al vantaggio della candidata del Pd Mariza Bafille, ha un'idea: bruciare le schede elettorali degli italiani residenti nel Paese. Migliaia di schede con il voto regolarmente espresso. "Stiamo perdendo, le ho bruciate tutte" è il contenuto della telefonata tra il faccendiere e il suo interlocutore italiano, Filippo Fani, dirigente del Pdl e stretto collaboratore di Barbara Contini, all'epoca capolista Pdl a Napoli. E l'operazione sembra essere andata bene: nel 2008 in Venezuela il Pdl raggiunge quota 72,69% al Senato e 65,92% alla Camera, un bel salto rispetto al 27,8% di Forza Italia nel 2006.

Alle 3 di notte, Micciché chiama Barbara Contini per avvisarla della sua decisione e "per avere il suo ok, ma non mi ha potuto rispondere, povera disgraziata stava dormendo alle 3 di notte". Poi telefona a Fani.

- Ti dico delle cose molto riservate. Mi sono trovato questa notte a dover, non avevo vie d'uscita, perché non me li potevano consegnare... di distruggerle, chiaro o no? A Barbara questa notizia devi dargliela in via segretissima, che viene dai servizi di sicurezza. Se si sapesse questa cosa... sai come arrivano le... (le schede, ndr) avevano il cartone completo dai, parliamoci chiaro... Io mi sono permesso di... Le schede, insomma, si votavano a pacchi interi, oppure si bruciavano.

- Ed allora sai cosa ho fatto? Ho messo il tappo della benzina... così si è risolto il problema. Ho le ceneri, se volete le ceneri ve le posso mandare.

Fani è comprensivo: - Hai fatto benissimo, che stiamo scherzando? È più che giusta questa

cosa - commenta.

Aldo Micciché spiega poi al dirigente del Pdl perché la vittoria elettorale era a rischio.

- Questi stronzi (i candidati del Pd, ndr) si sono organizzati non dico meglio di noi ma quasi. Io questa notte sono riuscito a fare questo. Per chiamare io alle 3 e mezzo Barbara Contini, ti rendi conto come ero combinato? Dall'altro canto non è che quelli me li potevano consegnare per farle votare io... perché se no avevo risolto il problema questa notte.

Vista la comprensione di fani, Micciché si rilassa: - Che cazzo me ne fotte. Non ho commesso alcun reato e se hanno filmato pazienza.

Secondo quanto scrive il fatto quotidiano, Micciché è rimasto coinvolto in numerose inchieste: da quella sulla vendita di centinaia di case pre-



fabbricate destinate ai terremotati dell'Irpinia a quella per un finanziamento di 800 milioni di lire ottenuto da una banca svizzera con una documentazione falsa. Sarebbe stato, inoltre, in contatto anche con la banda della Magliana. È intervenuto, infatti, in favore di un detenuto del gruppo criminale romano in cambio di 25 milioni di lire. Rapporti, questi, emersi nell'ambito del processo per

l'omicidio di Mino Pecorelli durante il quale un pentito, Maurizio Abbattino, aveva riferito circa il tentativo di aggiustare la posizione processuale di uno degli imputati. Il quotidiano ruba anche un commento in Procura: - Aspettiamo che Micciché rientri in Italia - afferma un funzionario -. Fino a quel momento non dimentichiamo che è sempre un personaggio camaleontico.

M.V.

**Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line**



Www.ibs.it  
Www.amazon.it  
Www.deastore.it  
Www.bol.it  
Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".  
Il sito web di Cinzia Tani è: [www.cinziatani.it](http://www.cinziatani.it)



## SPAGNA

Catalogna in crisi:  
"Madrid ci aiuti"

MADRID - 'Cade' anche la Catalogna. Se venerdì era stato l'annuncio del salvataggio della Comunità Valenciana a scatenare la tempesta perfetta, ieri è stata la richiesta di aiuti della Catalogna, la seconda regione più ricca di Spagna per Pil pro capite dopo Madrid, a trascinare nel baratro la borsa (-3,5% in chiusura) e a far schizzare i bonos a 10 verso il nuovo interesse record del 7,6%.

La 'Lombardia spagnola', insomma, annega nei debiti. E, dopo Valencia e Murcia, chiederà l'intervento del Fondo di liquidità finanziato dal governo con 18 miliardi per colmare la voragine debitoria delle regioni.

- Sì, la situazione attuale è che la Catalogna non dispone di altra banca che il governo spagnolo - ha ammesso in un'intervista alla Bbc il responsabile per l'Economia della Generalitat, Andreu Mas-Colell. Tuttavia, il portavoce del governo catalano, Francesc Homs, ha evitato di pronunciare la parola salvataggio.

- Ancora non c'è la richiesta formale - ha provato a minimizzare -. Valuteremo tutti gli strumenti per la liquidità.

Ma non ha specificato l'ammontare che sarà richiesto per evitare, già dal prossimo mese, la paralisi di servizi scolastici, sanitari o sociali per mancanza di fondi.

I problemi finanziari delle comunità stanno trascinando il governo centrale nel baratro del salvataggio integrale dell'economia, al quale la stampa europea già pone cifre - 300 miliardi stimati da The Guardian, 400 dalla Faz. E lo stesso Fondo di liquidità potrebbe essere insufficiente.

Il debito in scadenza delle regioni è di 15,838 miliardi di euro da qui alla fine dell'anno, inclusi prestiti, linee di credito e titoli di debito. Oltre ad altri 15 miliardi di debito necessari a finanziare il deficit al tetto dell'1,5% del Pil imposto dallo Stato alle Comunità per quest'anno.

La Catalogna da sola ha debiti in scadenza per 7,182 miliardi di euro, secondo i dati del ministero delle Finanze, 3.912 miliardi solo nel secondo semestre, con un deficit pendente da finanziare di 2,967 miliardi. Ammontano invece a 2,885 miliardi i crediti che pendono sulla Comunità Valenciana, quasi il triplo di quelli che gravano sull'Andalusia (1,610 miliardi) e Madrid (1,344 miliardi), seguita da La Rioja (940 milioni) e Castilla-La Mancha (705 milioni), stando ai piani di riequilibrio finanziario presentati al governo. Tutte tessere del delicato puzzle delle autonomie costruito nella transizione dal franchismo, pronte a cadere sull'altare della recessione economica.

Il ministro delle Finanze, Cristobal Montoro, oggi al Congresso ha applaudito alla richiesta di aiuti della Catalogna, della Comunità Valenciana e di Murcia:

- E' positivo dire la verità - ha sostenuto. Una realtà drammatica, al punto che lo stesso Montoro ha teso una mano al Psoe all'opposizione, che col leader Alfredo Perez Rubalcaba propone un accordo di unità nazionale per dare fiducia ai mercati.

- Abbiamo un progetto di austerità, di riduzione delle spese dei ministeri. E da quello dipende la ripresa economica - ha detto Montoro. Una ripresa che, però, secondo le previsioni dello stesso esecutivo, non ci sarà fino al 2014, con la disoccupazione al 25% per quest'anno e al 24,6% per il prossimo.

La crisi del debito si aggrava e la deriva di Madrid fa paura. Piazza Affari piomba ai minimi storici mentre lo spread raggiunge i livelli precedenti il passaggio di consegne tra Berlusconi e Monti

# Mercati, una nuova giornata di passione

ROMA - La deriva di Madrid fa paura. E per Borse e spread di Spagna e Italia si consuma un'altra giornata di passione, in un mercato sempre più insofferente a una Europa in perenne disaccordo e che non riesce a trovare vie d'uscita credibili alla spirale della crisi del debito. Ne è un esempio la gaffe, o il mezzo giallo, sul comunicato congiunto di Spagna, Francia e Italia per fare pressing sulla Ue per l'attuazione immediata degli accordi presi al Consiglio europeo di fine giugno. A peggiorare le cose, le voci su una nuova ristrutturazione del debito della Grecia, viste le difficoltà di Atene ad onorare gli impegni. Ma a dare il primo scossone alla giornata è l'allarme di un crac della Catalogna che ha riacceso i riflettori sul rischio di un salvataggio in piena regola della Spagna, e quindi non più solo aiuti limitati alle banche in crisi.

Una valanga di vendite si è abbattuta sulla Borsa di Madrid e su Piazza Affari che piomba ai minimi storici mentre gli spread si infiammano. Il differenziale Btp-Bund rivede i massimi da novembre, prima dell'insediamento del governo di Mario Monti, e quello tra Bonos e Bund schizza a nuovi record. La maglia nera va alla Borsa di Madrid: nonostante il divieto di vendite allo scoperto varato l'altro ieri l'Ibex 35 affonda (-3,58%) scivolando sotto i 6.000 punti per la prima volta dall'aprile del 2003.

## BORSA

## Germania, occhi puntati su Atene

BERLINO - Cresce lo scetticismo in Germania sulle possibilità di un salvataggio della Grecia all'interno della zona euro. Diversi esponenti politici della maggioranza, come il segretario generale dei Liberali Patrick Doering, e il parlamentare della Cdu Wolfgang Bosbach ritengono che una uscita di Atene dalla moneta unica sarebbe, a questo punto, opportuna. Mentre esclude la possibilità di nuovi aiuti il presidente bavarese Horst Seehofer, alleato della CSu del governo Merkel.

Per il segretario generale dell'Fdp Patrick Doering, "se Atene non fosse più parte dell'eurozona questo potrebbe dare nuova fiducia ai mercati. E la Grecia, fuori dall'euro - ha detto al Passauer Neuen Presse - potrebbe più velocemente recuperare competitività e tornare sana". Della stessa opinione il politico della Cdu Wolfgang Bosbach, per il quale i due anni trascorsi hanno dimostrato che alla Grecia mancano competitività, morale fiscale e una amministrazione più efficiente, "per questo motivo nuove promesse di credito e garanzie non cambiano la situazione". Secondo Seehofer "non dovremmo affatto parlare di un nuovo pacchetto di aiuti. E i soldi dei pacchetti già decisi dovrebbero essere consegnati solo se la Grecia adempie agli impegni presi". Con le misure di sostegno per Atene, dice alla Bild, l'Europa si è già "spinta ai limiti del sostenibile".



Il rischio contagio colpisce Piazza Affari che archivia un ribasso del 2,7% al minimo storico di 12.362,51 punti (il precedente record negativo era di settembre 2009 a 12.621 punti). A soffrire di più sono come sempre le banche con Mediobanca (-6,75%), Intesa Sanpaolo (-4,56%), Unicredit

(-4,03%) Bper (-7%). Va meglio alle altre piazze europee che riescono a limitare i danni e a metabolizzare in parte l'avvertimento di Moody's sulla tenuta del rating di "Tripla A" di Germania, Olanda e Lussemburgo. Francoforte chiude a -0,45%, Londra a -0,63% e Parigi a -0,87%.

## BCE

## Pressing su Draghi, estate pericolosissima per l'euro

ROMA - Sarà la Banca centrale europea a salvare l'Europa del Sud, e a ricaduta la tenuta dell'Eurozona, dalla crisi del debito? I banchieri dell'Eurotower, che torneranno a riunirsi la prossima settimana a Francoforte, hanno preso atto che quella attuale è un'estate pericolosissima per la moneta unica: le risorse limitate del fondo di salvataggio europeo, e i ritardi nel lancio del nuovo fondo Esm mettono una seria ipoteca sulla loro capacità di incidere sull'attuale contagio, facendo aumentare il pressing su un intervento decisivo della Bce.

Sui mercati è tornata l'incertezza sullo 'scudo' anti-spread concordato dai leader europei a fine giugno: la cancelliera Merkel, in particolare, ha messo nero su bianco che non vi saranno risorse senza controlli. Proprio la Germania, poi, ha ritardato almeno fino a settembre l'entrata in vigore del nuovo fondo di salvataggio, l'Esm (che avrà una 'potenza di fuoco' di 500 miliardi), con la conseguenza che le risorse attualmente a disposizione contro il contagio, attraverso il vecchio fondo 'Efsf', non superano di molto i 100 miliardi al netto dell'analoga cifra destinata alle banche spagnole.

Anche se le disponibilità di cassa immediate potrebbero essere molto inferiori, nell'ordine di poche decine di miliardi. E anche le indiscrezioni di stampa spagnola della settimana scorsa, secondo le quali l'Efsf avrebbe potuto venire utilizzato anche per acquistare titoli spagnoli e non solo per soccorrere il settore bancario, ha immediatamente causato una levata di scudi dell'Ue, che ha ricordato come i 100 miliardi di euro di aiuti siano tutti e solo per le banche iberiche.

Inevitabile che venga chiamata in causa la Bce.

Sono state proprio le parole del presidente Mario Draghi a innescare le aspettative perché l'Eurotower si muova di fronte a spread che in Italia viaggiano ai livelli dello scorso novembre, sopra i 530, e in Spagna ben sopra 600.

- Siamo molto aperti e non abbiamo tabù - ha detto Draghi a Le Monde la scorsa settimana. Una dichiarazione che rende plausibili nuove misure straordinarie da parte dell'Eurotower per stabilizzare i mercati finanziari. Tuttavia da qui a prevedere un intervento risolutivo, in grado di riportare lo spread di Italia e Spagna nell'area 'fisiologica' dei 200 punti base, ce ne passa.

Sono in molti ad attendersi, invece, nuove misure tese a sostenere i governi nel loro sforzo, e a guadagnare tempo mentre a Bruxelles si lavora sullo 'scudo', sull'unione bancaria e sull'integrazione verso l'unione di bilancio, e i governi procedono con le riforme. Ciò lascerebbe comunque ai governi, e al fondo di salvataggio europeo con le sue risorse attualmente limitate, il compito principale di abbassare gli spread di Spagna e Italia, diventate il vero epicentro della sfiducia dei mercati. Draghi deve fare i conti con una pattuglia di Paesi 'nordici', fra cui la Germania, che rimane il primo 'azionista della Bce', fortemente contrari all'idea di finanziare con nuova moneta gli Stati in difficoltà rischiando di incentivare quella che vedono come un'assenza di vere riforme strutturali nei loro partner 'cicala' (a partire dalle liberalizzazioni) e un'incapacità nel ridurre i debiti pubblici. Almeno fino a quando l'Europa non diverrà

Ma ancora una volta è il mercato del debito a fare da termometro della crisi: Madrid ha piazzato a fatica titoli di Stato a breve termine per 3,05 miliardi di euro e ha dovuto offrire tassi più alti. Il Tesoro spagnolo ha venduto titoli semestrali pagando il 3,691% contro il 3,237% del mese scorso e titoli trimestrali con rendimenti in rialzo al 2,434% dal 2,362% di giugno. Il differenziale tra la carta decennale spagnola e tedesca è schizzato al nuovo record di 640 punti con il tasso dei Bonos a livello da Sos del 7,6%. L'attacco della speculazione surriscalda lo spread tra i decennali italiani e tedeschi che chiude sui massimi a 537 punti base come non accadeva da metà novembre, ossia dai tempi del passaggio di consegne tra Berlusconi e Monti. Il rendimento del Btp a 10 anni sfiora il 6,6% e non è un buon segno per le aste in programma questa settimana.

L'attesa è concentrata soprattutto sull'emissione di Bot a sei mesi per 8,5 miliardi che si terrà venerdì 27 luglio, un'offerta più alta rispetto agli 8 miliardi di titoli in scadenza. Il Tesoro ha anche comunicato che giovedì 26 luglio saranno collocati i titoli della quinta tranche di Ctz in scadenza il 30 maggio 2014. L'ammontare è previsto tra un minimo di 1,5 miliardi e un massimo di 2,5 miliardi di euro. Cancellata, invece, l'emissione di Btp-i prevista in calendario per il 26

un'unione di bilancio in grado di prendere le redini di ampie fette di politiche nazionali.

Ecco perché l'idea di trasformare in banca il fondo di salvataggio europeo, rendendone praticamente illimitate le risorse grazie ai fondi Bce, viene discussa e valutata come l'unica in grado di produrre soluzioni reali, ma potrebbe trovare ostacoli. E a chi chiede una Bce che agisca come la Fed americana, e' facile obiettare che la Fed agisce in una federazione, gli Usa, dove gli Stati hanno devoluto ampi poteri di bilancio a Washington. Che strumenti ha a disposizione l'Eurotower per fronteggiare una crisi di fiducia senza precedenti per l'euro? Il programma di acquisto dei titoli di Stato, che alla sua adozione aveva provocato le dimissioni di due membri tedeschi del consiglio Bce, è fermo ormai da tre mesi e osteggiato da Germania, Olanda, Finlandia, Austria. L'emergenza potrebbe certo forzare la mano della Bce, facendo riaprire il programma 'Smp', anche se la scala degli interventi per Italia e Spagna richiederebbe risorse molto più ampie rispetto ai 200 miliardi dispiegati per Grecia, Portogallo e Irlanda. Il maxi-prestito alle banche - che ha finanziato i loro acquisti di titoli di Stato calmierando temporaneamente gli spread - resta un'opzione aperta, anche se rischia di esacerbare il legame poco salutare fra difficoltà delle banche e dei debiti sovrani. Un bel dilemma per la Bce, che non ci si attende intenda nuovamente tagliare i tassi (portati allo 0,75% questo mese) prima di settembre e continua a inondare i mercati di liquidità senza che a giovarne siano i debiti pubblici.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEÑO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## PARTIDO

### PPT Maneiro realizará elecciones de sus autoridades el 1-S

CARACAS- Representante del partido PPT Maneiro informó que realizarán las elecciones de las autoridades del partido, el próximo el 1 de septiembre. Señaló que la información y el cronograma electoral de la tolda se enviará vía correo electrónico y así mismo esperan cumplirlo a cabalidad.

## POLÍTICA

### Ocariz: "Los programas sociales son del pueblo"

CARACAS- El candidato a la Gobernación de Miranda y Jefe de Campaña en la entidad, Carlos Ocariz, aseguró este martes que los planes sociales le pertenecen al pueblo sin distinción de colores políticos. "Los programas sociales no son del Estado ni del Gobierno, son del pueblo y ese es el norte de la política social de Henrique Capriles", afirmó el candidato.

## MINISTRO

### Sesto presenta obra del mausoleo del Libertador

CARACAS- El ministro de Estado para la Transformación Urbana de la Gran Caracas, Farruco Sesto, presentó este martes la obra del Mausoleo que albergará los restos del Libertador Simón Bolívar, que se encuentra conectada al Panteón Nacional. Para la ejecución de esta obra se invirtieron más 500 millones de bolívares.

El jefe de Estado, develó la imagen digitalizada del Libertador Simón Bolívar, en un acto en conmemoración de los 229 aniversario del natalicio del prócer

# Develan imagen digitalizada de Bolívar

CARACAS- Desde el Salón Ayacucho del Palacio de Miraflores, se dieron cita diversas personalidades del tren ejecutivo presidido por el presidente Hugo Chávez, para develar el rostro digitalizado del libertador Simón Bolívar, en el marco del 229 aniversario de su natalicio.

El mandatario aclaró el acto no se trata de una exposición científica de las causas de la muerte de Simón Bolívar, sino una proyección de las posibles causas.

El proceso de reconstrucción facial del Libertador Simón Bolívar se realizó bajo la aplicación de un método científico, basado en la descripción morfológica, que coincide con la iconografía existente del Padre de la Patria, indicó este martes la antropóloga forense Lourdes Pérez.

"La reconstrucción facial del libertador fue posible, gracias a la voluntad de un Gobierno Bolivariano, estamos agradecidos por haber rescatado la memoria del gigante de América y del personaje más trascendental de la historia de Venezuela", señaló.

"Se realizaron estudios detallados de cada uno del tejido óseo del cadáver del libertador, incluso estudios radiológicos, para nosotros poder decir la proyección de los agentes infecciosos que pudieran haber afectado (...) se investigaron los agentes infecciosos principales y todos arrojaron ser negativos, quedando abierta la investigación para histoplasmosis, que es un hongo que tiene la particularidad de dar unos síntomas muy similar a la de la tuberculosis. Actualmente estamos esperando el estudio del hongo histoplasmosis", precisó la médico cirujano del caso.

## Chávez condecoró a integrantes de la Armada Nacional



PUERTO CABELLO- En un acto realizado este martes desde la Base Naval Contralmirante Agustín Armario, ubicada en Puerto Cabello, estado Carabobo, el presidente de la República de Venezuela, Hugo Chávez, impone condecoraciones a integrantes de la Armada Nacional Bolivariana.

En esta actividad se conmemora el aniversario 189 de la Batalla Naval del Lago de Maracaibo y la celebración del Día de la Armada Nacional, componente de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB). Al presidente Chávez estuvo acompañado por el ministro del Poder Popular para la Defensa, general en Jefe, Henry Rangel Silva, y el Comandante general de la Armada Bolivariana, Diego Alfredo Molero Bellavia.

## PROTESTA

### Denuncian la toma ilegal de una quinta ubicada en La Florida

CARACAS- Los habitantes de El Recreo, Candelaria y San Bernardino salieron a la calle para protestar contra la ola de invasiones que tiene azotado a estos sectores de la ciudad capital, denunciaron la ocupación de la Quinta La Ermita donde desde el pasado domingo se encontraron 30 personas que luego de la presión popular desalojaron el inmueble, agregando el edificio de Seguros Premier tomado este martes.

Asimismo expresaron su temor porque ya son 71 edificaciones tomadas ilegalmente en el norte de Caracas, las cuales se han convertido en focos de inseguridad y violencias, piden a la Alcaldía de Libertador que le busque vivienda digna a los invasores.

Carlos Julio Rojas, coordinador de la Asamblea de Ciudadanos de Candelaria, explicó que en el norte de Caracas existen para el momento 70 edificaciones invadidas, que con el pasar de tiempo se han transformado en puntos rojos en inseguridad y violencia, donde la criminalidad ha aumentado en proporciones nunca pensadas "los atracos, robos, secuestros, tráfico y consumo de drogas son acciones comunes en los alrededores de las invasiones, estos pone en peligro la vida de los vecinos del norte de Caracas" dijo.

## CANCILLERIA

### Rechaza fallo de CIDH a favor de Raúl Díaz de Raúl Díaz

CARACAS- Venezuela rechazó este martes el fallo de la Corte Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) a favor de Raúl Díaz Peña, autor de los ataques contra el Consulado General de Colombia y la Oficina de Comercio de España, perpetrados en Caracas en 2003. Desde el 25 de febrero de 2004 hasta el 13 de mayo de 2013, Díaz Peña permaneció recluido en el Control de Aprehendidos, ubicado en El Helicoide, en Caracas.

El 29 de abril de 2008 fue condenado a nueve años y cuatro meses de prisión "por los delitos de intimidación pública, daños a la propiedad pública y lesiones leves".

En septiembre de 2010 se fugó del país hacia Miami, Estados Unidos, con ayuda de organizaciones de derecha, para pedir asilo "político". El fallo de la CIDH del 20 de julio acusa al Estado venezolano de ser "internacionalmente responsable por la violación del derecho a la integridad personal y por los tratos inhumanos y degradantes en perjuicio del señor Raúl José Díaz Peña".

Caracas subrayó que el tribunal de la Organización de Estados Americanos (OEA) "continúa erosionando su credibilidad, al emitir una decisión aberrante en un caso que nunca debió admitir, pues en atención a los principios de complementariedad y subsidiariedad, ésta solo debe actuar una vez que se han agotado todos los recursos internos".

El comunicado de la Cancillería acusa a la Corte de dejar "al descubierto su complicidad con la política de Washington de protección a los terroristas que atentan contra los pueblos de Nuestra América".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

## PNB y GNB desalojan a invasores de terrenos en Montalbán

Efectivos de la GNB y PNB desalojaron a las personas que desde la mañana de ayer intentaban invadir terrenos pertenecientes al Parque Recreacional Ruiz Pineda, ubicados en Montalbán. Las personas - incluso niños y mujeres embarazadas - que pretendían ocupar ilegalmente los terrenos estaban vestidas de rojo.

Los vecinos de Montalbán I, II y III en rechazo a la invasión protestaron en el Distribuidor La Yaguara, lo que originó la acción de los cuerpos policiales.

El vocero del Consejo Comunal de la urbanización Montalbán, Luis Batista, se pronunció sobre la situación. Señaló que el lugar que quieren tomar los invasores es un pulmón vegetal para la zona.

"Nosotros pedimos la mediación de los policías para que solventen la problemática. Tenemos varios meses con los ataques de invasiones. Estos terrenos no están aptos para viviendas. La PNB está haciendo un acto imparcial, pide la colaboración para el desalojo. No queremos que haya violencia ni confrontación. Queremos que se respeten nuestros espacios", reiteró Batista.

## Campesinos entregarán propuesta este jueves en la AN

Este jueves 26 de julio, hombres y mujeres del campo marcharán desde Plaza Venezuela hasta la Asamblea Nacional (AN) para manifestar su apoyo al presidente Hugo Chávez y para entregar las propuestas del pueblo para el Programa Popular Socialista de la Nación 2013-2019.

Los voceros asumen el llamado del Comandante de la Revolución Bolivariana, Hugo Chávez, a debatir y proponer sus planteamientos con las herramientas metodológicas de la educación popular y a realizar asambleas en las Comunas y Ciudades Comunales Socialistas en construcción a lo largo y ancho del país.

La marcha iniciará a las 9 de la mañana desde Plaza Venezuela, para seguir su curso hacia el centro de Caracas, donde el punto central de la actividad estará situado a un costado de la AN. Allí se desarrollará un acto político cultural con la participación de varios artistas de nuestro pueblo.

## OEA celebró sesión especial por el natalicio del Libertador Simón Bolívar

La Organización de Estados Americanos (OEA) celebra este martes en Washington una sesión especial para conmemorar el 229 aniversario del natalicio del Libertador Simón Bolívar.

El caraqueño que liberó la gesta emancipadora en cinco naciones del continente "fue ante todo un hombre escogido por la providencia para ser soldado, caudillo, político, estadista y Libertador", afirmó el embajador de Bolivia ante el organismo hemisférico, Diego Pari. Pari recordó que Bolívar fue el primer Presidente de su país y enumeró algunas de las reformas decretadas bajo su breve mandato, entre ellas, la abolición del cacicazgo y del trabajo gratuito en las minas.

## Martini: "Condiciones de financiamiento para viviendas no impulsan la construcción"

El presidente de la Cámara Inmobiliaria de Venezuela, Aguiles Martini se refirió a las recientes resoluciones del Ministerio de Vivienda y Hábitat sobre la adquisición, autoconstrucción y/o ampliación de viviendas. Aseguró que esto no impulsará la construcción de nuevas soluciones habitacionales.

Advirtió que el tema de la construcción de viviendas es más complejo e incluye la falta de insumos, permisos y financiamiento al constructor, entre otros. Resaltó como importante el interés de ayudar a los ciudadanos en particular por la posibilidad de financiar el 100% de la vivienda. Sin embargo, el monto a financiar es de Bs. 300 millones, por lo que es difícil conseguir una vivienda en ese precio. Además, del atraso en la asignación de recursos por parte del Banco Nacional de Vivienda y Hábitat.

## Irán terminó construcción del primer buque petrolero para Venezuela

TEHERÁN- Irán finalizó la construcción en sus astilleros de la ciudad sureña de Bushehr del primer petrolero que fabrica, del tipo Aframax, de 113.000 toneladas de capacidad de carga y encargado por Venezuela, informó la agencia local Fars, reseñó EFE.

Según el director de la Compañía Industrial Naviera de Irán, Salman Zarbi (SADRA), "el primer petrolero Aframax que construyen expertos iraníes en la isla industrial de Sadra (frente a Bushehr), encargado por Venezuela, tiene 250 metros de eslora, 44 metros de manga, y 21 metros de alto y 14,8 metros de calado".

"El petrolero, de tamaño medio y adscrito a la clase Aframax, en la que se catalogan los de entre 80.000 y 125.000 toneladas de capacidad de carga, puede alcanzar los 16 nudos de velocidad", según Zarbi, quien agregó que el buque es el primero de este tipo construido en un país de Oriente Medio y que su precio alcanza los 52 millones de euros.

El candidato presidencial de la Oposición aseguró ayer en Petare que casi 4 millones de venezolanos "pasan hambre"

## Capriles promete aplicar Plan "Hambre Cero"

CARACAS- El candidato presidencial Henrique Capriles encabezó este martes, desde el sector El Moro, en Petare el acto "Comprometidos contigo", donde ofreció detalles de las propuestas sociales de su Plan de Gobierno. "Este gobierno puso el tema de la pobreza en primer lugar y eso no es suficiente. No es suficiente decir que existe el problema, sino solucionarlo", dijo Capriles al iniciar la actividad.

Sostuvo que el Gobierno Nacional fue quien acabó con las misiones y destacó que éstas deben ser institucionalizadas, pues son del pueblo y "nadie se las puede quitar". "Con la verdad ni ofendo ni temo", pronunció Capriles al referir que uno de cada cien venezolanos recibe ayuda en medicamentos.

## "Hambre cero" en Venezuela

El candidato precisó que casi 4 millones de venezolanos "pasan hambre", por lo que indicó que uno de sus primeros compromisos de resultar electo presidente será desarrollar el programa "Hambre Cero", el cual también ejecutó en Miranda como gobernador. "Cuando una persona se queda sin empleo, empiezan las dificultades", ex-

## Capriles: "El legado de Bolívar es de todos"



CARACAS- El candidato presidencial, Capriles Radonski, aseguró que "diga lo que diga" el Gobierno Nacional, el legado de El Libertador Simón Bolívar es de todos y nunca será de un "determinado partido político". "La mejor forma de honrar la memoria de nuestro Libertador Simón Bolívar es solucionando los miles de problemas de los venezolanos", refirió en la red social Twitter.

presó. Puntualizó que 5% de lo que se produce en un año en materia petrolera serviría para que 700 mil familias "vayan a la cama cenados". Capriles planteó una red de transporte, otorga-

miento de útiles escolares y alimentación para los niños y adolescentes. Asimismo, propuso la conformación de 30.000 controladores de ciudadanía infantil y la instalación de aulas comunitarias para que 600 mil

jóvenes se formen académicamente.

También señaló que espera construir 1.000 nuevos liceos, así como reformar la educación media y profesional.

El candidato presidencial proyectó la creación de un Sistema Nacional de Subsidio de Medicinas para las Enfermedades Crónicas (Diabetes e Hipertensión) de los adultos mayores. Asimismo, planteó otorgar tickets de alimentación a todas las personas de la tercera edad.

Capriles espera construir "Hogares Día" para los adultos mayores de las comunidades pobres o con alta población de personas. "Quiero que los adultos mayores sientan nuestro agradecimiento por ayudarnos a construir este país", manifestó.

Entre tanto, el aspirante a Miraflores pidió que no existan barreras para las personas con discapacidad y enfatizó que aplicará medidas para que éstas personas sean incluidas en la sociedad. "Estaré casa por casa explicando de qué se trata el futuro y la Venezuela que se debe construir (...) Lo que viene es el compromiso con Venezuela, con el pobre y con el futuro", concluyó.

## ARBITRAJE

## Venezuela sale hoy del Ciadi

CARACAS- Venezuela consumará hoy su salida del Centro Internacional de Arreglo de Diferencias relativas a Inversiones (Ciadi) abriendo un panorama incierto para los inversores en materia de arbitraje, mientras sigue atada al ente del Banco Mundial en varios procesos en su contra, señaló EFE.

Venezuela formalizó el pasado 25 de enero la denuncia "irrevocable" del convenio por medio del cual se creó el Ciadi alegando la protección del "derecho del pueblo venezolano a decidir las orientaciones estratégicas de la vida económica y social de la nación". El Gobierno venezolano defendió esa salida cuestionando que esa jurisdicción internacional, dijo, "ha fallado 232 veces a favor de los intereses transnacionales en las 234 causas que ha conocido a lo largo de su historia".

Venezuela cierra el capítulo Ciadi con procesos como el de la minera ruso-canadiense Rusoro y la petrolera Conoco-Phillips aún pendientes de resolver.

No obstante, la salida del Ciadi no supondrá el final del recurso al arbitraje en

casos de controversias, como recuerdan expertos que señalan que Bolivia y Ecuador han afrontado casos luego de que formalizaran su retiro de esa instancia en 2007 y 2010, respectivamente.

El abogado Roland Pettersson, experto en arbitraje, negociación y mediación, explicó a Efe que con este retiro no necesariamente se evitará que sean presentadas demandas contra el país y recordó que la jurisdicción del Ciadi no sólo se aplica por el convenio sino cuando se haya suscrito un contrato o un tratado bilateral de inversión que incluya una cláusula Ciadi. En ese sentido, recordó que es el "tipo de contrato" y de inversión suscrito entre el particular y el Estado el que determina el ámbito de resolución de conflictos.

Advirtió de que el inversionista foráneo "suele tener cierta suspicacia respecto de los tribunales del país que sea" y que fue esa una de las razones para darle vida al Ciadi como "un tercero ajeno al contrato".

El también abogado y experto en ar-

bitraje internacional Victorino Tejera dijo a Efe que, además del Ciadi, existe una veintena de tratados bilaterales de protección y promoción de inversiones entre Venezuela y otros países que prevén mecanismos de resolución de controversias. Detalló que entre las posibilidades que ofrecen estos tratados se encuentran los tribunales de arbitraje ad hoc bajo las reglas de la Comisión de las Naciones Unidas para el derecho mercantil internacional; la corte permanente de arbitraje de La Haya o el llamado mecanismo complementario del Ciadi.

Precisó que el hecho de que la ley venezolana rija los contratos "no cambia en mucho las cosas", al asegurar que eso no excluye el arbitraje internacional, principalmente cuando son tratados bilaterales, e incluso detalló que estos, pese a que respetan las leyes locales, están regidos por el derecho internacional público. Tejera estimó que la decisión de salir del Ciadi hace "más difícil" y "más cara" la inversión extranjera, aunque en su opinión ésta seguirá llegando.



Sebbene a parole Alfano, Bersani e Casini non pongono limiti temporali a Monti, l'impressione è che la prossima settimana potrebbe essere decisiva per la riforma elettorale e per il futuro della legislatura

## Oggi i leader a Palazzo Chigi: Monti 'sonda' sul 2013

ROMA - La bussola di Mario Monti continua a guardare al 2013. Un orizzonte temporale che, però, da qualche giorno non è più così certo per i partiti, animati da una nuova frenesia alla ricerca, per ora non ancora fruttuosa, di un accordo sulla legge elettorale tale da consentire in ogni momento il ricorso alle urne. Per questo il premier 'sonderà' oggi anche le intenzioni dei partiti di maggioranza negli incontri con Pier Luigi Bersani e Angelino Alfano, oltre ad illustrare le prossime mosse per calmare mercati e spread.

L'urgenza di una riforma della legge elettorale sarebbe, a quanto si apprende, l'oggetto dei contatti informali che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano starebbe avendo con i leader dei principali partiti. E spiegherebbe la determinazione con cui Pier Luigi Bersani, nonostante l'indignazione per la forzatura di Pdl e Lega sul semipresidenzialismo, sostenga che il cambio del Porcellum va fatto "subitissimo" e che il Pd è pronto ad un primo ok anche ad agosto. Se al Colle sta a cuore una riforma elettorale che riavvicini i cittadini alla politica, Monti assiste da fuori alle trattative tra i partiti (non intende fare da 'arbitro', compito che spetta al Quirinale, si ragiona in ambienti di governo) concentrato in una doppia partita, interna e internazionale, che consenta all'Italia di reggere all'urto della speculazione che ieri ha

### Fini: "Monti fino al 2013" Maroni: "Elezioni anticipate"

ROMA - Le elezioni anticipate sono una soluzione? "No, per l'interesse del Paese è importante che Monti arrivi a fine legislatura". Così il presidente della Camera Gianfranco Fini a Telenorba aggiungendo che "le forze politiche che lo sostengono lo facciamo convintamente non dissociandosi per avere un ritorno elettorale".

Non la pensa così, invece, il segretario della Lega, Roberto Maroni che, a chi gli chiede il motivo della sua richiesta di elezioni anticipate, richiesta caduta nel vuoto, risponde:

- E' l'unica strada. Bisogna tornare alla democrazia, che non è un optional. raggiunto, nel differenziale tra Btp e Bund, i livelli del 17 novembre 2011, quando ci fu il passaggio di consegne tra Berlusconi e Monti. Un attacco, quello dei mercati, che spinge il governo a tenersi pronto a nuovi provvedimenti, anche ad agosto. E negli incontri odierni con Bersani e Alfano, e giovedì con Pier Ferdinando Casini, Monti metterà sul piatto



non pongono limiti temporali a Monti ma l'impressione è che la prossima settimana potrà essere decisiva per la riforma elettorale e anche per il futuro della legislatura. Se si trovasse un'intesa - l'ultima ipotesi su cui si ragiona è un proporzionale con collegi piccoli e premio di maggioranza al partito - potrebbe partire anche il count-down verso le urne così da accorciare, si ragiona in ambienti parlamentari, i tempi di una campagna elettorale che potrebbe aumentare l'incertezza sull'Italia.

Ma prima di ogni scenario si tratta di capire se questa volta una riforma elettorale sia possibile.

- Con il Porcellum - chiarisce Bersani riguardo al voto anticipato - non si può andare a votare. Facciamo una legge elettorale, dopodiché un paese potrà decidere per il meglio. Ma senza questo strumento mi sembra una discussione molto, molto astratta.

Meno astratta appare invece la percezione che la 'strana maggioranza' Pdl-Pd-Udc non possa andare ancora molto lontana.

- Non si capisce più - attacca Massimo D'Alema - se il Pdl faccia parte della maggioranza. La situazione si fa sempre più insostenibile.

E anche Casini lascia intendere con una battuta che ogni ipotesi sulla data del voto è possibile:

- Non c'è dubbio che quello di Monti sia l'ultimo governo della legislatura...

l'ipotesi di un pacchetto che preveda la riorganizzazione delle agevolazioni fiscali e le relazioni Giavazzi e Amato sui contributi alle imprese e ai partiti-sindacati per riuscire ad evitare definitivamente l'aumento dell'Iva.

Ma le prospettive del governo non potranno non essere oggetto dei colloqui con i leader di maggioranza. A parole Alfano, Bersani e Casini

## SICILIA

### Lombardo, tagli alla spesa per uscire dalla crisi economica

PALERMO - Dopo il vertice con Monti, il governo di Raffaele Lombardo si prepara ad affrontare il piano di tagli alla spesa, al centro dei colloqui col premier. Il testo, che contiene 62 norme, è già stato trasmesso in commissione Bilancio dell'Assemblea regionale, dove è rimasto in stand by proprio in attesa dell'esito dell'incontro a Palazzo Chigi. Adesso potrebbe esserci un'accelerazione, dato soprattutto i tempi stretti dovuti alla conferma da parte del governatore che il 31 luglio si dimetterà. Il provvedimento, firmato dall'assessore all'Economia Gaetano Armao, è stato presentato in commissione come emendamento alla manovra di assestamento al bilancio che tra l'altro deve coprire un disavanzo di 2,3 milioni. La norma più pesante riguarda il personale della Regione: 20mila tagli in organico tra dirigenti (circa 450) e dipendenti (circa 1.600) anche attraverso il ricorso alla mobilità lunga (da 24 a 60 mesi) e alla contestuale riorganizzazione degli uffici.

-I decreti, a firma del governatore, dovranno essere emanati entro il 31 dicembre di quest'anno. Secondo alcuni calcoli informali, l'organico della



Regione nei prossimi dieci anni potrebbe passare dagli attuali 16 mila a 5mila dipendenti solo per effetto dei pensionamenti, al netto dunque di nuove assunzioni, al momento non previste. Al posto dell'indennità di mensa pari a 10,33 euro al lordo versata nella busta paga del dipendente, il governo è

pronto a introdurre un buono pasto di 7 euro, dunque con un risparmio per le casse pubbliche senza tuttavia incidere più di tanto sul lavoratore.

Per l'acquisto di beni e servizi è previsto un taglio del 20% fino al 2014 e del 15% delle spese per l'affitto dei palazzi istituzionali. Del 50% è la riduzione delle spese per le auto blu e per i mezzi di servizio. Sforbiciata pure su consulenze, sulle spese di noleggio e manutenzione del parco auto che sarà ridotto, sulla telefonia mobile e sul numero degli apparati telefonici. Tagli inoltre ai trasferimenti a enti e organismi societari dotati di autonomia finanziaria (5% nel 2012 e 10% nel 2013) e ulteriore riduzione delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione.

- Solo con i conti in regola - scrive l'assessore Armao nella relazione tecnica - la Sicilia potrà affrontare il difficile cammino di uscita da una grave crisi economica mondiale.

Per Lombardo il programma di rientro della spesa e i provvedimenti per la spending review dovranno essere "l'ossatura per la crescita e il punto di partenza di qualunque governo venga dopo di noi".

## SPENDING REVIEW

### Sindaci in piazza, rischio di conflitto

ROMA - Con le fasce tricolori, preoccupati ma sorridenti, alcune centinaia di sindaci sono arrivate ieri a Roma per la protesta organizzata dall'Anci contro la spending review. Accanto a loro, a piazza S. Andrea della Valle, a due passi dal Senato, ha manifestato più rumorosamente, con fischi e cartelloni, un numeroso gruppo di sindaci, avvocati, liberi professionisti e presidenti dei 37 tribunali di cui la spending review decreta la soppressione.

Alla fine la manifestazione è stata unitaria e i sindaci dell'Anci hanno ospitato sul palco i colleghi che protestavano per i tagli alla giustizia. Tutti infatti sono vittima della scure che si abbatte su loro con i tagli decisi dal Governo. E le risposte arrivate da quest'ultimo non sono state soddisfacenti:

- Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, ha confermato i nostri timori, affermando che non si tratta di tagli agli sprechi ma di un taglio ai trasferimenti. Alle porte c'è il rischio di un conflitto istituzionale e politico - ha detto il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, dopo l'incontro con il rappresentante del Governo -. La spending review è sbagliata nel merito e nel metodo come certificato poche ore fa dalla Corte Costituzionale.

Poco prima, lo stesso Delrio aveva tuonato:

- Siamo consapevoli che il Paese è in difficoltà ma l'incendio non si spegne spostandolo sui territori periferici.

Poi ha annunciato l'apertura di un nuovo "fronte in autunno".

- Il Governo - ha affermato - sappia che dopo l'estate la nostra battaglia sarà contro il Patto di stabilità che rischia seriamente di saltare a causa degli ulteriori 2 miliardi di tagli che subirà il nostro comparto. Chiederemo che gli investimenti escano dai vincoli del Patto - ha concluso il presidente Anci - perchè altrimenti i territori e l'economia si fermeranno definitivamente.

- Siamo in una situazione estremamente grave. E' essenziale che il Governo cambi atteggiamento, perchè purtroppo continua a non ascoltarci - ha aggiunto il sindaco di Roma e presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, Gianni Alemanno.

Dal canto suo, Piero Fassino, sindaco di Torino, ha detto:

- Il vero problema è che si continua a colpire i comuni. E' necessario riequilibrare i conti dello Stato ma ogni livello istituzionale deve essere coinvolto in questi tagli, non solo i comuni a cui si chiede più del giusto. Questa spending review ci mette in difficoltà.

- Da settembre dovrà partire una lotta durissima contro il Patto di stabilità, altrimenti tutti i sindaci saranno pronti a sforsarlo, perchè dobbiamo far vivere le nostre città e i nostri cittadini in modo dignitoso. Restiamo uniti e vedrete che riusciremo a risollevare il Paese - ha incitato Attilio Fontana, sindaco di Varese e presidente di Anci Lombardia.

A favore della protesta contro il Patto di stabilità è anche il sindaco di Verona, Flavio Tosi, il quale ha aggiunto:

- Tutti i Governi, indifferentemente, hanno ridotto la spesa per la periferia, mai quella centrale. E' necessario avere il coraggio di mettere mano alla mobilità del pubblico impiego su scala nazionale, così non si può più andare avanti.

I sindaci sono stati ricevuti, ieri in tarda mattinata, anche dal presidente del Senato Renato Schifani. L'incontro è sembrato andare bene.

- Il presidente Schifani ha riconosciuto che le nostre proposte sono istituzionali e capaci di imprimere un cambiamento al Paese che non sia estemporaneo - ha riferito alla platea Delrio al termine -. C'è stato assicurato - ha proseguito - che su alcune questioni si può lavorare da subito: per esempio sui residui attivi il Senato è orientato a dare maggiore gradualità alla norma. Sulla spending review Schifani non ha promesso nulla; saremo soddisfatti se i nostri emendamenti saranno accolti, altrimenti torneremo presto in piazza.

Male è andato invece l'incontro con Giarda.

- Siamo sconcertati - ha osservato Delrio - Giarda ha confermato i nostri timori, affermando che non si tratta di tagli agli sprechi ma di un taglio ai trasferimenti. L'impostazione è completamente differente da quella che ci era stata garantita dal presidente del Consiglio.



La maggioranza in crisi. Centrodestra accusata di voler fare "campagna elettorale". Finocchiaro: "Un testo che non avrà alcuna sorte". Belisario: "Inaccettabile"

## Torna asse Pdl-Lega: "Ok presidenzialismo" Pd e Idv abbandonano l'Aula

ROMA - L'Aula di palazzo Madama conclude l'esame degli emendamenti al ddl per le riforme costituzionali tra mille polemiche, l'Aventino di Pd e Idv ed alcuni 'pasticci', come la messa al voto di un articolo già decaduto sul Senato federale. Così, mentre i leader della maggioranza si presenteranno oggi a palazzo Chigi, convocati da Monti, per fare il punto sul futuro della legislatura, a Palazzo Madama c'è lo strappo: il Pd, insieme all'Idv, abbandona l'Aula per protesta accusando il centrodestra di voler fare solo "campagna elettorale"; Lega e Pdl rinsaldano l'asse votandosi da soli la norma sul presidenzialismo, subito definita dal capogruppo piedellino Maurizio Gasparri "un voto storico".

- E invece è un testo che non avrà alcuna sorte - ribatte il presidente dei senatori Pd Anna Finocchiaro. Ed è "inaccettabile" che al Senato si faccia perdere "inutilmente tempo con i problemi che ha il Paese", commenta il capogruppo Idv Felice Belisario.

Il clima, già caldo, diventa incandescente con il "pasticcio" della votazione dell'articolo 12: la norma che prevede l'istituzione di una 'Commissione paritetica per le questioni regionali'. L'organismo parlamentare, eredità del testo 'ABC' poi superato dall'accordo Lega-Pdl, non ha più alcuna ragione d'essere e si deve considerare "di fatto decaduto", come commenta subito il vicepresidente dei senatori Pdl Gaetano Quagliariello. Con

### Valditara (Fli): "Semipresidenzialismo? Porcellum-Bis"

ROMA - "Un presidenzialismo che prevede la sfiducia costruttiva del Premier da parte del Parlamento, che induce a far presiedere il Csm dal primo Presidente della Cassazione, indebolendo il principio di responsabilità e conseguentemente l'imparzialità della magistratura, che si scambia con un fasullo Senato Federale che renderà più lento, complicato e dispersivo il legiferare, non è una riforma seria, è un porcellum-bis". Lo dichiara in una nota il senatore di Fli Giuseppe Valditara. "Le riforme non si fanno per issare bandiere sui pennoni ma per rendere più funzionali le istituzioni", conclude Valditara.



l'introduzione del Senato federale, infatti, la Commissione diventa 'superflua', se non "contraddittoria". Ma viene messa comunque in votazione. E passa.

- Io non potevo fare altro - spiega il vicepresidente di turno Vannino Chiti - l'articolo andava votato. Poi sarebbe toccato a loro respingerlo...

E invece l'articolo 12 riceve l'ok, per alzata di mano, dei senatori di Lega e Pdl. Mettendo "a rischio il Senato federale", come si

commenta nel Carroccio nell'immediatezza del voto. Risultato: nel ddl riforme ci sono ben due diverse istituzioni 'federali, il Senato e la 'Commissione paritetica'. Quest'ultima senza competenze. Dopo l'iniziale sconcerto per la notizia, subito pubblicata dalle agenzie, il leghista Roberto Calderoli chiede immediatamente la correzione formale del testo anche perché, nel frattempo, viene considerato 'decaduto' un altro articolo: il 13, quello che indica nel detta-

glio istituzione e ruolo della 'Commissione'. Ma alla correzione formale del testo si oppone il segretario dell'Api Francesco Rutelli:

- Non è certo materia per una correzione formale, la seduta va sospesa per decidere il da farsi.

Il "pasticcio" o "l'errore marchiano", come definisce il voto Rutelli, merita una "risposta più seria". Così Calderoli "corregge" il tiro e dice che poi "in fondo" le due istituzioni "non sono assolutamente incompatibili" e che non è vero: il Senato federale non corre "alcun rischio". Ora toccherà al presidente del Senato Renato Schifani, subito interpellato da Chiti, decidere il da farsi: correzione formale o "una legge ad hoc" come ad un certo punto ipotizza Quagliariello, per dare alla Commissione ruoli veri e mansioni?

Il nodo, si aggiunge nel Pdl, dovrà essere sciolto "prima delle dichiarazioni di voto". Non solo per "chiarezza", ma anche perché è prevista la diretta tv. E sul voto finale anche Pd e Idv saranno in Aula. Nell'attesa, il segretario del Pdl Angelino Alfano, commentando il voto sul federalismo non ha dubbi:

- Abbiamo già vinto senza di loro e se il Pd aggiunge i suoi voti non si celebra neanche il referendum.

E anche il segretario Pd, Bersani, è piuttosto 'tranchant'.

- Sono irritato, quella di Pdl e Lega è solo propaganda - osserva. Intanto sulla legge elettorale è ancora stallo. Anche su questo non c'è accordo.

## CONFESERCENTI

### Blocco tredicesima, timore sui consumi



ROMA - Tredicesime a rischio per dipendenti pubblici e pensionati: a lanciare l'allarme, ipotizzando un possibile blocco, è la Confesercenti. I consumi sono già al lumicino, spiega, e l'effetto sarebbe quello di ridurre i consumi di altri 8 miliardi, con una contrazione di circa un punto percentuale. L'ipotesi, che rimbalza dal comunicato dell'associazione del commercio e turismo fin sulle agenzie di stampa alimentando il dibattito, non trova però conferme. Ma nemmeno smentite secche.

- L'ho appreso oggi dalle agenzie di stampa - afferma il ministro della Pubblica Amministrazione Filippo Patroni Griffi, placcato dai giornalisti a margine dei lavori della spending review al Senato. "Manovra" è al momento una parola proibita nelle stanze del Governo. Il Premier Mario Monti lo ha chiarito più volte, nessun intervento ulteriore che penalizzerà i cittadini è all'orizzonte. L'andamento dei mercati - per quella che si preannuncia un'estate rovente sul fronte della borsa e degli spread - viene monitorato con attenzione. Ma non sembrano esserci ipotesi di nuove misure, nè sembrano necessarie per tamponare i conti pubblici. Piuttosto risparmi potrebbero servire per rilanciare l'economia: e un intervento sulle tredicesime non darebbe certo slancio ai consumi.

Il dossier - spiegano fonti tecniche - era emerso qualche mese fa su uno dei tavoli per la messa a punto della spending review ma era stato rapidamente accantonato proprio per gli effetti depressivi. Come dire: inutile togliere l'aumento dell'Iva per tagliare le tredicesime. Il solo spettro di un intervento su questo capitolo spaventa però la Confesercenti. Ma anche i consumatori che - da Adusebf a Federconsumatori fino a Codacons - hanno detto in coro: "così si uccide l'economia".

L'associazione dei commercianti, che ha chiesto al Governo di chiarire rapidamente, ha fatto anche qualche conto.

- Le 13me nette dei dipendenti pubblici e dei pensionati con assegni al di sopra dei mille euro ammontano a circa 16,1 miliardi - ha spiegato Confesercenti -. Circa la metà va in consumi e quindi si sottrarrebbe all'economia reale una cifra pari a 8 miliardi di euro, con un cedimento dei consumi privati che passerebbe dal meno 1,7% stimato dal Governo a un valore negativo vicino al 2,7%. Ma se anche si puntasse solo al congelamento del 50% delle 13me si tratterebbe comunque di una taglio alla spesa di circa 4 miliardi di euro, con un impatto sui consumi di circa 4 decimali di punto, portando la flessione prevedibile all'interno del range compreso tra il -2,1% e il -2,4%.

La soluzione? Per Confesercenti, se il governo ha necessità di risorse deve guardare altrove, "per evitare conseguenze nefaste sull'occupazione": deve concentrarsi, in particolare, su province, comunità montane, micro-comuni e sulle società di servizi pubblici; realizzare un piano di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico; prevedere la drastica riduzione dei 'posti' della politica e delle consulenze che favoriscono le pratiche clientelari.

## RIFORME

### Ecco il semipresidenzialismo targato Pdl-Lega

ROMA - Il presidente della Repubblica è il Capo dello Stato. Rappresenta l'unità della Nazione e ne garantisce l'indipendenza. Vigila sul rispetto della Costituzione. Assicura il rispetto di trattati e obblighi internazionali. Rappresenta l'Italia all'estero. È eletto a suffragio universale e diretto da tutti i cittadini maggiorenni. È questa, in sostanza, la prima modifica scritta dal Pdl al testo 'ABC' delle riforme costituzionali approvata dal Senato con i voti di Lega, Pdl e 'CN'. Mentre Pd, Idv e Radicali non hanno preso parte al voto.

Il pacchetto di emendamenti, appena licenziati dall'Assemblea di palazzo Madama, che porta la firma dei vertici del gruppo del Pdl, Maurizio Gasparri e Gaetano Quagliariello, introduce nell'ordinamento italiano la figura del semipresidenzialismo. Queste, in sostanza, le novità:

- art.84 Costituzione - Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto i 40 anni e goda di diritti politici e civili. L'ufficio è incompatibile con qualsiasi altra carica e attività pubblica o privata. Ma sarà la legge a fissare situazioni di ineleggibilità e incompatibilità e la sua dotazione.

- art. 85 Costituzione - Il Capo dello Stato è

eletto per 5 anni e può essere rieletto una sola volta. E tocca al presidente del Senato indire le elezioni, tra i 60 e i 30 giorni dalla scadenza del mandato al Quirinale. Le candidature sono presentate da un gruppo parlamentare o da 200.000 elettori, o da deputati e senatori, europarlamentari, consiglieri regionali, presidenti di Giunte regionali e sindaci. I finanziamenti e le spese per la campagna elettorale, nonché la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive, sono regolati dalla legge per assicurare parità di condizioni tra i candidati. Se nessuno ottiene la maggioranza, entro 14 giorni si va al ballottaggio.

Il Presidente della Repubblica assume le funzioni l'ultimo giorno del mandato di quello uscente. In caso di elezione per vacanza della carica, il Presidente assume le funzioni entro il settimo giorno dalla proclamazione dei risultati elettorali.

- art. 86 Costituzione - In caso di impedimento permanente, morte o dimissioni del Presidente della Repubblica, il numero uno di Palazzo Madama indice entro 10 giorni l'elezione del nuovo Capo dello Stato. E questa avviene tra i 60 e i 90 giorni.

- art. 87 Costituzione - Il presidente presiede il Consiglio Supremo per la politica

estera e la difesa e ha il comando delle Forze armate; dichiara lo stato di guerra deciso dalle Camere.

- art. 88 Costituzione - Il Presidente della Repubblica può, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Se la scadenza di queste cade nell'ultimo semestre del mandato, la loro durata è prorogata. Le elezioni delle nuove Camere si svolgono entro due mesi dall'elezione del Presidente della Repubblica. Lo scioglimento del Parlamento non può essere esercitato durante i 12 mesi che seguono le elezioni delle Camere.

- art. 89 Costituzione - Gli atti del presidente adottati su proposta del Primo ministro o dei ministri sono controfirmati dal proponente, che ne assume la responsabilità. Non sono sottoposti a controfirma la nomina del Primo ministro; l'indizione delle elezioni delle Camere e il loro scioglimento; l'indizione dei referendum; rinvio e promulgazione delle leggi; invio dei messaggi alle Camere; le nomine attribuite al Presidente della Repubblica.

- art. 104 Costituzione - Il Csm non sarà più presieduto dal Capo dello Stato, ma dal primo presidente della Corte di Cassazione. E ne farà parte anche il procuratore Generale della Suprema Corte



**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

**Dr. Alfonso Delgiorno Guerra**  
 Cel.: 0424-173.1160

- \* Neuro - Oftalmólogo
- \* Oftalmología General
- \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

**DISPONIBLE**

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20  
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7° 8° 9°**

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***

COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora

**Información: 0414 2552550**

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**DISPONIBLE**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
**Telf: 0412-8809819**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Vendo Máquinas para Pastas**  
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.  
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora  
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora  
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora  
 Amasadora Capacidad: 20Kg.  
**Información: 0414 2552550**

**CERCASI SIGNORA ITALIANA**  
 Disposta a tendere una casa abitata de una copia de persone adulte e autosufficienti.  
 Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buen carattere e la disponibilita a dedicarsi con affetto alla famiglia.  
**Informa: 0414 -013.22.33 e (0212) 242-0398**

**Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**Mister Frio**

www.misterfrio.com

**Mister Frio**

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos,  
 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
 Dr. Raffaele Mandato  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
 Dr. Andrea Iovino  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**DISPONIBLE**



## USA 2012:

## Romney: "Obama debole con i nemici degli Usa"

WASHINGTON - "Obama ha fallito anche in politica estera. Con i nostri avversari, dall'Iran alla Cina alla Russia, è stato un leader debole". Mitt Romney attacca a testa bassa l'inquilino della Casa Bianca. Ma stavolta non parla di economia e lavoro, ma accusa Obama di aver indebolito gravemente la leadership degli Stati Uniti sullo scacchiere mondiale. Un messaggio chiaro alla vigilia della sua missione di sei giorni all'estero, tra l'Inghilterra, Israele e Polonia. Un viaggio che, nelle intenzioni del candidato repubblicano alla Casa Bianca, dovrebbe contribuire a migliorare il suo profilo di leader mondiale.

L'ex governatore del Massachusetts attacca Obama parlando alla Convention dei Veterani di Reno, all'indomani dell'intervento dello stesso presidente.

- Aveva promesso di portare avanti una nuova politica estera, ma se guardiamo ai risultati, il bilancio di questi anni è fallimentare. Obama ha deciso di accontentare i nostri avversari, uno dopo l'altro, che hanno percepito chiaramente la nostra debolezza.

Romney parla esplicitamente di 'appeasement', che nel gergo diplomatico ricorda inevitabilmente l'accondiscendenza con cui le potenze occidentali trattarono in un primo momento la minaccia nazista. Non a caso, uno degli obiettivi della sua missione in Israele, dove incontrerà il suo "amico di una vita", Benjamin Netanyahu, sarà proprio confermare il suo appoggio a una eventuale risposta di fronte alla minaccia di Teheran. Poi, tornando a questioni di propaganda elettorale, di fronte agli ex militari, punta il dito contro Obama per aver tagliato radicalmente i fondi destinati alle Forze Armate:

- Invece di migliorare la nostra potenza militare questa amministrazione ha ridotto il bilancio della difesa di 487 miliardi. E tutti i suoi sforzi per aiutare chi ha lasciato il servizio militare, in mezzo a questa crisi, non hanno avuto alcun esito.

Contro Romney, ha subito replicato Robert Gibbs, ex portavoce alla Casa Bianca e impegnato in prima linea nella campagna elettorale:

- Le accuse di Romney non hanno alcuna conferma nei fatti. E' opinione ampiamente condivisa al livello mondiale che il presidente abbia raggiunto risultati eccezionali in materia di sicurezza internazionale. E francamente penso che Romney avrà grosse difficoltà ad affrontare questi problemi. Non ha nessuna preparazione al riguardo, si limita ad appoggiare le scelte fallimentari di George W. Bush.

Poi, Gibbs propone un parallelo tra il viaggio di Romney e le missioni di Barack:

- Quando andiamo all'estero parliamo con la gente, facciamo conferenze stampa. Ne abbiamo fatte tante in Francia, in Germania, in Israele. Ovunque. A me sembra, invece, che questo viaggio di Romney sia solo una lunga missione per raccogliere soldi e fare fotografie con i vari

La battaglia è strada per strada. Gli elicotteri militari hanno bombardato anche gli antichi rioni considerati patrimonio dell'umanità. In Occidente si parla già del dopo Assad

Siria: battaglia nell'antica Aleppo  
Dubbi sulla transizione

BEIRUT - Dopo Damasco, Aleppo. La più popolosa città della Siria, tradizionale snodo dei commerci della regione e fino a poche settimane fa descritta come la roccaforte dei lealisti, è teatro in queste ore di una battaglia strada per strada tra ribelli e forze fedeli al presidente Bashar al Assad. Secondo testimoni, i governativi non hanno esitato a usare gli elicotteri militari per bombardare gli antichi rioni della città vecchia, inserita tra i siti Unesco del patrimonio dell'umanità, e nella tarda serata di ieri fonti dei ribelli hanno riferito che "migliaia di truppe" fedeli al regime a bordo di mezzi corazzati sono stati ritirati dall'altipiano strategico di Jabal Al-Zawwiya, nella provincia nord orientale di Idlib, per dirigersi proprio su Aleppo.

Dopo aver sedato nel sangue un tentativo di ammutinamento di detenuti nel carcere centrale di Aleppo (almeno 13 morti, secondo gli attivisti), le forze lealiste hanno tentato di fermare l'avanzata dei miliziani dell'Esercito libero, giunti fino a Bab al Hadid, accesso al centro storico della città situata a poche decine di km dal confine con la Turchia.

- Siamo proprio scesi all'inferno della guerra civile e nessuno arriva a vedere una luce alla fine del tunnel - è la testimonianza di un religioso cattolico che vive nel centro della città. Gli scontri sono proseguiti anche in tutti gli altri scenari più caldi della guerra siriana. Secondo gli attivisti nelle violenze sono state uccise almeno 90 persone. Leri Manaf Tlass, il generale che ha defezionato la scorsa settimana dal regime, in un'intervista ad Al Arabiya

## WSJ: Apple-Samsung, la battaglia dei brevetti

NEW YORK - La guerra dei brevetti del secolo: Apple e Samsung si sfidano a colpi di accuse, con Cupertino che punta il dito contro Samsung accusandola di aver copiato la sua strategia nel design degli smartphone. Samsung, da parte sua, ritiene che Apple abbia infranto alcuni dei suoi brevetti. E lo scontro, a meno di accordi in extremis, finirà in tribunale.

Samsung - riporta il Wall Street Journal - ha di recente superato Apple affermandosi come primo venditore al mondo di smartphone. Lo scontro fra i due colossi sbarcherà in tribunale il 30 luglio prossimo e il risultato del processo è importante - mette in evidenza il Wsj - non solo per le società in causa, ma anche per tutte le altre azioni legali in corso: a meno di un accordo all'ultimo minuto, il processo sarà un test per le azioni legali avviate a livello globale fra i vari produttori di smartphone.



ha rivolto un appello ai militari del suo Paese perché rifiutino di compiere quelli che ha definito "crimini di guerra".

- Mi rivolgo a voi...come uno dei figli dell'Esercito arabo siriano che si è rifiutato di compiere atti criminali di un regime corrotto.

Tlass ha rivolto un appello all'unità dei siriani nel dopo Assad. In Occidente si continua intanto a parlare già del dopo Assad e l'opposizione siriana all'estero, rappresentata dal Consiglio nazionale siriano (Cns), ha dimostrato la sua scarsa capacità di comunicazione arrivando a smentire se stessa. Il suo portavoce e membro dell'ufficio esecutivo, George Sabra, aveva annunciato la disponibilità del Cns a formare - dopo l'uscita di scena del presidente al Assad - un governo di

transizione composto anche da personalità dell'attuale regime. Poche ore dopo, l'ufficio stampa del Cns ha inviato ai media una nota in cui si smentisce quanto detto da Sabra. Lui stesso è apparso quindi sugli schermi della tv panaraba al Arabiya, per chiarire il malinteso:

- La disponibilità rimane a formare un governo di unità nazionale con personalità del regime. Queste non dovranno però presiedere il nuovo esecutivo.

Acrobazie retoriche che stonano con il rumore sordo della battaglia proveniente dalla martoriata Siria. Tra i 91 morti contati dai Comitati di coordinamento locali ci sono anche i quattro bimbi e una giovane donna, forse la loro madre, uccisi in un bombardamento di artiglieria governativa a Herak, nella regione

meridionale di Daraa. Il video amatoriale, la cui autenticità non può essere verificata, ha ripreso i corpi immobili, intrisi nel sangue e nei detriti dell'esplosione.

Ma non è solo l'opposizione all'estero a inciampare con le parole. Lo stesso governo di Damasco, che - tramite il portavoce del ministero degli esteri Jihad Maqdisi - aveva ammesso per la prima volta di possedere armi chimiche, ha smentito il fatto. In una nota diffusa dalle ambasciate siriane nel mondo si accusano i "mass media stranieri e canali diplomatici" di avere "interpretato in modo fazioso e arbitrario il comunicato" del ministero degli esteri, "collocandolo al di fuori del suo contesto". Stretto riserbo invece da parte di Damasco su quanto riferito da fonti diplomatiche occidentali a Beirut, secondo cui il presidente al Assad avrebbe rimescolato le carte ai vertici delle agenzie di controllo e repressione. Spicca la nomina del generale in pensione Ali Mamluk, già capo dei servizi interni e poi consigliere presidenziale, a responsabile dell'Ufficio della sicurezza nazionale al posto di Hisham Ikhtiyar, morto - almeno ufficialmente - nell'attentato a Damasco del 18 luglio. E mentre non si hanno ancora notizie dei due italiani scomparsi in Siria la settimana scorsa, l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) ha reso noto la stima aggiornata del numero degli sfollati interni dall'inizio delle violenze: un milione e mezzo di persone è senza casa e privo di assistenza medica e alimentare. Sempre secondo l'Onu, i siriani fuggiti all'estero sono invece almeno 115mila.

## BERLINO

## Rating Moody's, nessun dramma

BERLINO - Ecco dimostrato che Frau Merkel ha ragione. Berlino prende atto del giudizio di Moody's, ma non ne fa un dramma e anzi lo usa: la locomotiva tedesca - reagisce il governo - non ha forze illimitate, proprio come ha sempre detto la cancelliera. Il taglio delle prospettive (quell'outlook che da stabile diventerà negativo) sembra fare gioco ai falchi del rigore, quelli che contestano il moltiplicarsi 'all'infinito' degli aiuti ai Paesi in crisi. E in un certo senso, dunque, alla linea Merkel.

A Berlino, che ribadisce di essere l'ancora della stabilità in Europa attraverso un comunicato di Wolfgang Schaeuble pubblicato in nottata, si infuoca però il dibattito sulle sorti di Atene. Incalzano le voci di chi vede sempre più opportuna un'uscita dall'euro, mentre l'opposizione invoca le dimissioni del vicecancelliere Philipp Roesler. Secondo alcuni, proprio le sue affermazioni sulla Grecia del weekend - "un'uscita dall'euro non fa più terrore da molto tempo" - avrebbero indotto la decisione dell'agenzia di rating. Il quadro è insomma molto mosso. E la giornata piuttosto tesa: con l'arrivo a Berlino del ministro delle Finanze spagno-

lo De Guindos, atteso da Schaeuble "per un confronto sulla crisi" e il giallo sul comunicato congiunto Madrid-Parigi-Roma, (smentito dalle ultime due), per chiedere a Brussels l'applicazione immediata delle misure del summit Ue del 29 giugno. Il governo comunque ha sminuito la portata del declassamento:

- Nessun dramma. I media cercano l'enfasi ma noi non vediamo motivo per drammatizzare - ha detto all'ANSA il portavoce Georg Streiter -. Ne abbiamo preso atto e non diamo alcuna valutazione di questo annuncio.

C'è però una seconda osservazione, che fa capire come i tedeschi intendano utilizzare la minaccia sul rating.

- Il giudizio di Moody's colpisce un paese, la Germania, dal quale stanno provenendo gli aiuti - ha detto Streiter -. E posso solo aggiungere che la cancelliera ha sempre detto che le forze della Germania non sono illimitate. La Merkel rientrerà dalle vacanze?

- Non c'è da preoccuparsi che interrompa le ferie - rassicura Streiter -. E' solo un'agenzia di rating.

C'è poi chi usa parole più nette per rivendi-

care, alla luce del declassamento, che i timori tedeschi erano tutti fondati:

- Se si accordano sempre nuovi pacchetti di salvataggio, alla fine ci si impegna troppo - ha commentato con l'agenzia Dapd il capo degli studi congiunturali di Ifo, Kai Carstensen. Un ragionamento che la stampa alimenta. Secondo la Faz, Berlino deve scegliere "il male minore". E fra l'uscita della Grecia dall'euro, con le possibili ripercussioni sull'Italia, e il mantenimento dello status quo, con Paesi deboli appesi con delle flebo a quelli forti a tempo indefinito, il male minore è l'addio di Atene. Per die Welt infine Moody's vuole spingere la Germania alla unione del debito, ma il risultato sarà opposto. Sul fronte politico, proprio sulla Grecia, l'Spd è arrivata a chiedere le dimissioni di Roesler.

- Se mette in pericolo con affermazioni così irresponsabili i contribuenti tedeschi la cancelliera deve licenziarlo - ha detto il delegato al Bilancio dei socialdemocratici Carsten Schneider. Il ministro dell'Economia ha però rincarato la dose.

- Io sono deluso degli sforzi fatti finora - ha



detto al Rheinische Post -. Abbiamo sempre detto che non ci sono aiuti senza contropartite. Le conseguenze sono sempre state chiare. Per questo motivo le mie affermazioni non possono sorprendere nessuno. Senza rispetto degli impegni presi, non ci sarebbero nuovi aiuti. E a quel punto Atene non potrebbe più pagare, "sarebbero i greci stessi a dover decidere di restare"



Ormai al completo il gruppo bianconero si prepara alla nuova stagione calcistica. Continua la caccia a Van Persie. Primo test la Supercoppa

AMICHEVOLE

## Il Milan batte lo Schalke

MILANO - Il Milan batte lo Schalke04 con un gol di Emanuelson nella 'tana' dei tedeschi, la Veltins Arena di Gelsenkirchen, sold out per l'occasione, nella prima amichevole di spessore, preludio alla nuova stagione. Nel giorno in cui rientrano a Milanello i nazionali, in attesa di capire meglio il mood di Cassano che sembra non volgere al bello, sistemato Pippo Inzaghi come allenatore degli Allievi Nazionali, il Milan di Allegri trova la vittoria in una partita soporifera, con una formazione lontana da quella dei titolari che affronteranno il campionato.

Amelia, De Sciglio, Bonera, Acerbi, Mesbah, Flamini, Ambrosini, Emanuelson, Boateng, Robinho, El Shaarawy: è questo l'undici scelto da Allegri per testare la sua squadra e iniziare a studiare le mosse tattiche in vista dell'ormai imminente maratona per il titolo. Il gruppo vola in Germania, mentre alla base il momento non è dei più semplici. Il mercato tiene banco, l'attesa per un campione è grande, i tifosi hanno il fiato sospeso dopo l'uscita di scena di Ibrahimovic e Thiago Silva, molte incognite e poche certezze. La vittoria è sempre un buon antidoto anche se arriva tra uno sbadiglio e l'altro.

Nel primo tempo due sole occasioni, una di El Shaarawy e un palo colpito da Holtby. La partita si sblocca al 17' del secondo tempo con Emanuelson che salta il portiere e mette in rete di sinistro. Poco o niente sull'altro fronte a parte una fiammata dopo la rete del Milan. Giusto un test, nulla di più, niente da enfatizzare o da criticare, solo una partita di fine luglio. Eppure al Milan senza stelle fa bene vincere.

Il feed back positivo arriva a Milano dove sono in corso affari e transazioni in una congiuntura critica. Il mercato dell'austerità è duro da accettare. L'incognita è l'atteggiamento di Cassano privato del suo gemello diverso. Nella famosa conferenza stampa con la Nazionale durante gli Europei, il campione di Bari aveva detto:

- Dare via Thiago Silva è dura. Lui non è sostituibile, lui è il 50 per cento della nostra squadra. Io da ignorante non lo darei mai via. Bisogna essere chiari sugli obiettivi: senza di lui non si può lottare per campionato e Champions. E' un delitto perdere Thiago. La società ragionerà sul fatto che entrano molti soldini, ma dobbiamo essere chiari. Ibra? E' un mesetto che non lo sento, ma se si arrabbia per la cessione di Thiago gli do ragione. Io adesso voglio giocare bene questo Europeo, poi vedrò se resto al Milan o no. Io una idea ce l'ho, ma la dico a chi so io. La Sampdoria? Io ho un sogno, ma lo tengo per me. Certo, quello alla Sampdoria è stato il periodo migliore della mia vita

## Juventus, Conte ritrova i suoi gioielli: tornano gli azzurri

TORINO - Juve forza otto. Otto come i nazionali azzurri che sono rientrati a Vinovo dopo le vacanze post-Europeo. Buffon, Barzagli, Bonucci, Chiellini, Giaccherini, Marchisio, Pirlo e il vecchio-nuovo acquisto Giovinco hanno varcato ieri mattina i cancelli del centro sportivo bianconero: per loro il menu prevedeva i test atletici del Centro di Ricerca Mapei, cui si è sottoposto anche Lucio, che non aveva svolto le prove a Chatillon.

Antonio Conte ritrova così i suoi gioielli, da oggi tutto il gruppo lavorerà insieme (ieri riposo per chi è stato in ritiro), in attesa delle tre amichevoli internazionali che serviranno per mettere a punto meccanismi e condizione fisica in vista della Supercoppa, in programma l'11 agosto a Pechino. Contro il Napoli mancheranno gli infortunati Pepe e Caceres e anche Chiellini è in dubbio, visto che sta proseguendo le terapie per recuperare dall'infortunio patito nella finale europea. Lavoro differenziato anche per Mauricio Isla, che non ha partecipato alla preparazione a Chatillon e che continuerà a svolgere un programma ad hoc per lasciarsi definitivamente alle spalle l'infortunio al ginocchio che gli ha fatto perdere

### Anche Ban Ki Moon tedoforo



LONDRA - Il portavoce di Ban Ki-moon ha confermato che il segretario generale dell'Onu sarà tra coloro che porteranno la fiaccola olimpica a Londra, come anticipato sabato dall'Ansa. Ban, ha precisato il portavoce, Eduardo del Buey, porterà la fiaccola giovedì davanti all'Abbazia di Westminster, alla presenza del presidente del Comitato olimpico internazionale, Jacques Rogge. Il segretario generale delle Nazioni Unite presenzierà alla cerimonia inaugurale dei Giochi, venerdì. Durante la sua permanenza a Londra avrà colloqui con i leader di diversi Paesi presenti all'evento con lo scopo di propugnare il rispetto della tregua olimpica.

la seconda parte della scorsa stagione con l'Udinese. Riparte quindi a ranghi completi la corsa della Juve, che vuole confermarsi in Italia e dare l'assalto alla Champions League. Claudio Marchisio indica la strada: "Il nostro

spirito - dice ai microfoni di Sky - deve essere di ritornare ad avere la fame che c'era l'anno scorso, perché solo così possiamo fare una grande stagione". E' la stessa rotta tracciata da Conte, che adesso proseguirà nell'opera

di inserimento dei nuovi arrivati. Asamoah ha già impressionato per come si è calato nella nuova realtà, per Lucio è solo questione di tempo. Il brasiliano deve ancora integrarsi nella difesa a tre, dove brilla invece il giovane Masi, che invece di tornare alla Pro Vercelli, come previsto, potrebbe avere una chance di conferma visto l'infortunio di Caceres. A proposito di speranze per il futuro, oggi la Juve ha preso dal Parma il diciottenne portiere Francesco Anacoura. Ora la curiosità è tutta per Sebastian Giovinco. Conte lo ha espressamente voluto, bisognerà vedere come la 'formica atomica' risponderà alla nuova sfida dopo essere definitivamente esploso con il Parma. Senza dimenticare, ora che Destro è sfumato, la curiosità relativa al top player d'attacco. L'Arsenal ha fatto il prezzo per Robin Van Persie: 20 milioni di sterline, circa 25 milioni di euro. Un po' alto per i dirigenti bianconeri, che lavoreranno per abbassarlo. Il duello è più con il Manchester United che con il Manchester City. Sempre attuale poi la pista che porta a Stevan Jovetic, come alternativa all'olandese; sullo sfondo anche lo scambio Pazzini-Quagliarella. La caccia continua.

### LONDRA 2012

## Il fenomeno Bolt vuole diventare leggenda

LONDRA - "Se non vinco anche qui non divento una leggenda". Usain Bolt vuole essere nell'atletica quello che nella musica è stato Bob Marley, del quale porta l'immagine sulla maglietta nera che indossa sotto al giubbotto che la figlia del re del reggae, Cedella Marley, ha disegnato per la squadra olimpica della Giamaica. Il primatista del mondo della velocità irrompe sulla scena di Londra 2012, confidandosi in esclusiva al 'Sun' e facendo capire che non basta avere vinto tre ori a Pechino 2008, stabilendo altrettanti primati del mondo (100, 200 e 4X100), per fare di lui un mito delle Olimpiadi e dell'atletica. Bisogna spingersi oltre i propri limiti e soprattutto fare il bis a quattro anni di distanza.

- Può capitare a chiunque - dice Bolt riferendosi a gente del suo livello - di vincere un'Olimpiade, ma ciò non basta per essere considerato uno dei più grandi atleti. Ci devi riuscire di nuovo, se vuoi staccarti dalla massa. Ecco perché ha in mente solo il bis di Pechino in terra britannica, battendo gli scetticisti (Sports

Illustrated lo dà perdente nei 100), i problemi alla schiena e quel Yohan Blake che lo ha preceduto ai Trials giamaicani e con il quale domenica scorsa è andato a vedere l'ultimo episodio della serie di Batman in una cinema di Birmingham, dove i giamaicani si trovano in ritiro 'blindato' nel campus universitario cittadino.

Così dovrebbe essere Londra a consacrare definitivamente il fenomeno la cui immagine campeggia a Carnaby street, dove c'è il negozio dello sponsor tecnico della Giamaica, sui bus rossi a due piani e nella stazioni della metro. Per non parlare dei cartelloni pubblicitari, mentre miriadi di visitatori si mettono in fila per farsi la foto accanto alla statua di cera dell'uomo più veloce del mondo appena collocata nel museo di Madame Tussaud. C'è anche chi si esercita, soprattutto bambini, su quei marciapiedi della città sui quali è stata 'segnata' una striscia di dieci metri da correre, come da slogan, in meno di un secondo, a imitazione della stella delle Olimpiadi. Per Usain, invece, quelli in terra britannica po-

trebbero essere gli ultimi sprint brevi.

- I fan pensano sempre ai 100 - spiega - però io preferisco i 200. Ma in Brasile, quando compirò 30 anni, potrei dedicarmi ai 400 ed al salto in lungo. Successivamente gareggerò ancora per una stagione, e poi sarà finita. A 32 anni non correrò più - annuncia -: potrebbero offrirmi 50 milioni di dollari ma non mi farebbero cambiare idea, smetterei comunque.

I suoi traguardi diventeranno altri, "perché Alex Ferguson non mi ha mai visto giocare, quindi non si sa mai".

- Non credo che nel Manchester United - scherza da tifoso dei Reds - ci sia qualcuno più veloce di me. Magari, nella vita, ci sarà anche la possibilità di 'fare gol' in anticipo. Un giorno voglio sposarmi - spiega - ma non avverrà prima del mio ritiro dall'atletica. Invece nel frattempo vorrei dei figli, forse anche dopo le Olimpiadi.

Nel caso sia maschio tutti parlerebbero di un nuovo uomo-lampo, "ma io vorrei che facesse il calciatore. Se corresse, dal momento in cui po-



trà stare in piedi tutti gli chiederebbero di essere il più veloce del villaggio. Quello è un ruolo che spetta al Bolt di oggi, l'uomo che vuole diventare leggendario come Bob Marley.

### L'agenda sportiva

#### Mercoledì 25

-Calcio, Torneo Olimpico  
-Calcio, 2° turno Champions League

#### Giovedì 26

-Calcio, Torneo Olimpico  
-Calcio, 2° turno Europa League

#### Venerdì 27

-Olimpiadi, al via Londra (fino al 12-08)

#### Sabato 28

-Calcio, amichevole Herta Berlino-Juve  
-Olimpiadi, Londra

#### Domenica 29

-F1, Gp Ungheria  
-Olimpiadi, Londra

#### Lunedì 30

-Olimpiadi, Londra





# MODA



11 | mercoledì 25 luglio 2012

La prestigiosa marca de reloj presentó este año diseños divertidos, frescos y únicos en el Baselworld 2012

## Tendence es Moda y Estilo

Tendence es reconocida mundialmente por sus diseños e impresionante variedad de relojes que crean tendencias en la moda. Estos relojes son distintos, únicos, llamativos y contemporáneos. Por su tamaño y sus tradicionales números en 3-D que son sinónimos de la marca vanguardista Tendence. Este año, la prestigiosa marca presentó sus novedades en el Baselworld 2012. Diseños divertidos, frescos y únicos demostraron que Tendence es una marca hecha para todos los que quieren lucir diferente todos los días.

### Tendence Glam

Una nueva línea reconocible por su elegancia en cuatro modelos y colores diferentes, que complementan tu estilo y adornarán tu muñeca con un flash brillante de feminidad y glamour. El dial pavimentado de piedras Swarovski es el elemento que resalta en los relojes



de la línea Glam Gulliver. Cada uno de los modelos tiene el distintivo de Tendence: números en 3-D y materiales exquisitos. Estos relojes sin duda crearán un aura de glamour y dejarán una impresión indeleble.

**Tendence Swiss Made**  
Una colección que fusiona un diseño innovador y contemporáneo con lo tradicional llega para quedarse en un accesorio irresistible. La línea Swiss Made de Tendence encontró el equilibrio perfecto entre

moda y elegancia en un reloj, con una colección que incluye 6 modelos con 3 manillas con movimiento Ronda Calibre 715 y 6 modelos cronógrafos, con movimiento Ronda 5030, que impondrán la moda y el buen gusto de quien lo use. Esta hermosa línea aplica un diseño especial y llamativo con impresionantes detalles del estilo "Clous de Paris" en el anillo superior y la corona a rosca para añadir un elemento distintivo más a la colección de Tendence. Un diseño minimalista para el consumidor elegante.

## COLECCION

### Love Moschino trae diversión y glamour italiano



Accesorios divertidos y elegantes de LOVE MOSCHINO llegan esta temporada para reinventar hasta el más clásico outfit. Bajo su emblemático lema 'La moda debe ser divertida', la línea prêt-à-porter de la reconocida firma italiana de Franco Moschino, trae sofisticación y desenfadado en sus exclusivos diseños.

Para la Primavera Verano 2012, LOVE MOSCHINO ofrece fantásticas opciones de calzado: Peep toe stilettos en colores vibrantes como rojo patente contrastados con prints cinéticos y herrajes en forma de corazón, sofisticadas plataformas en madera y cuero con divertidas aplicaciones de joyería y

lucky charms, sandalias wedge de cuero en tonos neutros con fabulosos entramados de los icónicos corazones de LOVE MOSCHINO, y flats en cuero negro complementados con cadenas y detalles de vanguardia. La colección también ofrece una serie de bolsos de verano en canvas con ilustraciones lúdicas, caricaturescas y llenas de color, complementados con aplicaciones de herrería y borlas brillantes. ¡Puro estilo y sofisticación para llevar!

Lo nuevo de LOVE MOSCHINO se encuentra disponible desde ya en las boutiques Le Collezione de Tolón Fashion Mall y Centro Sambil.

## AMA DE CASA

### Rende omaggio alla donna venezuelana



Ama de Casa, azienda di tradizione e di vasta esperienza sul mercato nazionale, festeggia il suo compleanno con una nuova campagna pubblicitaria composta di 3 commerciali di eccellente fattura e una varietà di pezzi per la stampa e la radio, dedicata a ricambiare il riconoscimento che per generazioni le ha attribuito la donna venezuelana, evidenziando le sue caratteristiche principali: dinamica, bella, generosa e impegnata, catalogata come "guerriera" con tutta la profondità che il termine colloquiale ha a livello nazionale. Allo stesso modo, questa volta Ama de Casa presenta nuova tavolozza di 20 colori, in base all'adeguamento delle tendenze mondiali del design e della moda, al gusto dei venezuelani. Il Marketing Manager, Anibal Gonzalez ha detto che "questa volta si è fatta una maggiore differenziazione tra i colori che compongono ciascuna gamma, divisi in cinque gruppi: tradizionali, di tendenza, brillanti, delicati, neutri, in linea con il criterio di innovazione presente in Ama de Casa per offrire, sempre più, nuove opzioni che soddisfano l'esigente gusto dei consumatori".

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA